

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2708 del 27/05/2021
Oggetto	S.A.I.B. S.P.A. - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. FOSSADELLO DEL COMUNE DI CAORSO - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.I.A. NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI PAUR PER L'INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELL'ESSICCATOIO ESISTENTE, AUMENTO DELLA POTENZIALITA' DI RECUPERO RIFIUTI R1 E R3 E ALTRE VARIAZIONI IMPIANTISTICHE
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2808 del 27/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: S.A.I.B. S.P.A. – INSTALLAZIONE SITA IN LOC. FOSSADELLO DEL COMUNE DI CAORSO – MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.I.A. NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI PAUR PER L'INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELL'ESSICCATOIO ESISTENTE, AUMENTO DELLA POTENZIALITA' DI RECUPERO RIFIUTI R1 E R3 E ALTRE VARIAZIONI IMPIANTISTICHE.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dall'01.01.2016, all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (SAC);

Visti:

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'A.R.P.A. per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione di G.R. 27/07/2011, n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;

- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015" integralmente sostituita dalla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- il Decreto Interministeriale 06 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2019, n. 95 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2019;

Ricordato che in capo alla ditta S.A.I.B. S.p.A. (P.IVA 00111150330) risulta rilasciato, da ultimo, a cura del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza il provvedimento di riesame dell'A.I.A. (per adeguamento alle BAT) con D.D. n. DET-AMB-2019-5395 del 22.11.2019, successivamente modificato con determinazione n. 3278 del 15/07/2020 e determinazione n.1023 del 02/03/2021;

Considerato che:

- la ditta SAIB S.p.A. ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/18, alla Regione Emilia – Romagna ed all'ARPAE - SAC di Piacenza, comprensiva della domanda di modifica sostanziale dell'A.I.A. di cui al presente provvedimento. L'istanza è stata acquisita ai prot.lli dell'Arpae nn. 107190 – 107197 – 107206 – 107207 – 107208 – 107212 – 107221 – 107227 e 107229 del 24/07/2020;
- il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06:
 - 6.1.c) Fabbricazione in installazioni industriali di: "uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 m³ al giorno"
 - 5.2.a) Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti - "Recupero in impianti di coincenerimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora";
- il procedimento di VIA e di modifica sostanziale dell'A.I.A. sono stati condotti congiuntamente e per l'istruttoria è stata attivata un'unica conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990;

Dato atto che successivamente all'inoltro dell'istanza si è avuto il seguente sviluppo procedimentale:

- La Regione Emilia Romagna ha comunicato, con nota prot. n. 544228 del 07/08/2020, la presa in carico e l'apertura del fascicolo con l'identificativo n. 1317/4 (VIA).
- La documentazione è stata pubblicata sull'apposito sito web della Regione.
- Il SAC dell'Arpae di Piacenza ha inviato in data 07/08/2020, con prot. n. 114705, a tutti gli Enti/Amministrazioni interessate, la richiesta di contributi per la verifica di completezza relativa alla documentazione presentata in riferimento alla VIA e agli atti compresi nel PAUR tra cui la Modifica Sostanziale dell'A.I.A..
- In data 22/09/2020, con prot. n. 135789, il Sac dell'Arpae di Piacenza ha trasmesso gli avvisi di deposito da pubblicare per l'avvio di tale fase procedimentale, propedeutica alla consultazione per l'eventuale presentazione di osservazioni.
- Dal 30 settembre 2020, presso l'Albo Pretorio Informatico del Comune di Caorso nonché sull'apposito sito web della Regione Emilia Romagna nonché sul BURERT n. 328, è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione di progetto e del relativo studio di impatto ambientale. Il

deposito, per la pubblica consultazione di chiunque abbia interesse, ha riguardato anche gli elaborati di modifica sostanziale dell'A.I.A., nel caso comprensiva anche dell'A.U. di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'attività di gestione rifiuti.

- Al riguardo, si informa che risultano pervenute n. 2 osservazioni, proposte rispettivamente da:
 - "Il Patto per Caorso" ("Gruppo consigliere Comune di Caorso 2014-19"), acquisita al protocollo Arpae n. 172865 del 30/11/2020;
 - "Legambiente Circolo di Piacenza", acquisita al protocollo Arpae n. 173432 del 30/11/2020.
- In data 19/11/2020, con protocollo n. 167666, il Sac dell'Arpae di Piacenza ha richiesto agli Enti/Amministrazioni interessati dal procedimento di formalizzare le eventuali integrazioni ritenute necessarie per l'espressione delle valutazioni ed il rilascio dei provvedimenti di competenza (indicati con la pubblicazione), al fine della successiva formulazione della richiesta alla Ditta.
- Alla luce dei contributi ricevuti, con nota prot. n. 187725 del 24.12.2020 il Sac dell'Arpae di Piacenza ha formalizzato la richiesta di integrazioni alla Ditta che è stata anche contestualmente informata delle osservazioni pervenute per eventuali controdeduzioni.
- La Ditta ha inviato la documentazione integrativa con PEC n. 4 in data 22/01/2021 (assunte ai protocolli Arpae nn. 10624, 10628, 10629 e 10641 del 25/01/2021) e n. 3 PEC dell'01/02/2021 (assunte ai protocolli Arpae nn. 15345, 15348 e 15351 in pari data), tenuto conto della proroga concessa con prot. n. 15593 dell'01/02/2021 dal SAC dell'Arpae di Piacenza.
- In data 24 febbraio 2021 si è tenuta la prima riunione della conferenza di servizi decisoria a cui hanno partecipato rappresentanti del Comune di Caorso, del Comune di Piacenza, dell'Arpae e della Ditta nella quale si sono discussi i contenuti principali dell'istanza e si è data lettura dei contributi pervenuti da parte del Comune di Piacenza (nota prot. 21410 del 18/02/2021), del Consorzio di Bonifica di Piacenza (nota ricevuta al prot. Arpae n.28150 del 23/02/2021) e del Comando Vigili del Fuoco di Piacenza (nota prot. n. 2267 del 18/02/2021);
- In data 31/03/2021 (prot. Arpae n. 50645) la Ditta ha fornito le controdeduzione alle osservazioni pervenute e in data 06/04/2021 (prot.lli Arpae nn. 52404 e 52408) dei chiarimenti volontario su quanto depositato.
- In data 26/05/2021 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della conferenza di Servizi nella quale è stato condiviso lo schema dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di condividere le prescrizioni con il Gestore e di poter assumere l'atto da allegare alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR;

Visto il verbale conclusivo della conferenza di servizi, i cui lavori sono stati ultimati in data 26/05/2021 ritenendo il progetto ambientalmente compatibile con prescrizioni e pertanto autorizzabile anche come modifica dell'A.I.A. vigente;

Visto il documento predisposto dall'Arpae di Piacenza per la modifica sostanziale dell'A.I.A., costituito dall'allegato "Condizioni dell'A.I.A." (come sostanzialmente definito nella versione definita nella Conferenza di Servizi del 26/05/2021), quale atto tecnico contenente tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto, unito alla presente come parte integrante e sostanziale e denominato "Allegato 1";

Considerato che per quanto non dettagliato nell'allegato "Condizioni dell'A.I.A." trova applicazione il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Ritenuto che sussistano, pertanto, le condizioni per il rilascio della modifica sostanziale dell'A.I.A. intestata alla ditta S.A.I.B. S.p.A. conseguente alla conclusione dei lavori della Conferenza di servizi avvenuta in data 26/05/2021;

Dato atto altresì che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di rilasciare la modifica sostanziale dell'A.I.A. alla ditta S.A.I.B. S.p.A. ("Gestore"), con sede legale in Comune di Caorso – loc. Fossadello, Via Caorsana n°5/A - P. Iva e C.F. n. 00111150330, per l'intervento di sostituzione essiccatoio esistente, aumento potenzialità di recupero rifiuti R1 e R3 e altri aggiornamenti impiantistici, relativi all'installazione, per l'attività di produzione di pannelli a base di legno e di recupero in impianti di coincenerimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora di cui ai punti 6.1. c) e 5.2.a) dell'All. VIII alla parte Seconda del D. Lgs n. 152/06;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la realizzazione delle opere contenute nel progetto denominato "Intervento di sostituzione essiccatoio esistente, aumento potenzialità di recupero rifiuti R1 e R3 e altre modifiche allo stabilimento di produzione di pannelli in legno in loc. Fossadello - Via Caorsana 5a nel Comune di Caorso (PC)" specificando che la presente tiene luogo anche ai provvedimenti di carattere edilizio necessari per l'esecuzione delle medesime opere, fatto salvo gli eventuali connessi ed ulteriori adempimenti (anche riferiti al futuro utilizzo) nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Caorso;
3. di dare atto che:
 - 3.1 la realizzazione delle opere di cui al precedente punto 2) dovrà essere iniziata entro 12 mesi dalla data dell'efficacia del presente provvedimento ed ultimata entro 36 mesi dalla medesima data;
 - 3.2 l'Azienda dovrà comunicare al Comune di Caorso ed all'Arpa la data di inizio e fine dei lavori autorizzati;
4. di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla delibera di Giunta Regionale relativa all'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per l'intervento di cui trattasi;
5. che l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, sostituisce il documento "Condizioni dell'A.I.A." unito alla determinazione n. DET-AMB-2019-5395 del 22.11.2019 come successivamente modificata (vedi richiami di cui in premessa), con cui era stato rilasciato il riesame dell'A.I.A. per l'installazione di cui trattasi;
6. che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) l'installazione dovrà essere condotta con le modalità previste nel presente provvedimento e nell'allegato denominato "Condizioni dell'A.I.A.";
 - b) per quanto non dettagliato nell'allegato "Condizioni dell'A.I.A." trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
 - c) il Gestore dell'impianto dovrà attuare il "Piano di Monitoraggio e controllo" di cui alla Sezione D3 dell'allegato "Condizioni dell'A.I.A.";
 - d) il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., così come previsto dal 5° comma dell'art. 29 - decies del medesimo Decreto;
 - e) il Gestore sarà in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
 - f) il Gestore dovrà presentare la relazione annuale prevista nel Piano di Monitoraggio entro il 30 aprile, secondo le modalità previste dalla determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 1063 del 02/02/2011 della Regione Emilia Romagna;
 - g) il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà valutato in base alle tariffe stabilite dal Decreto Interministeriale 24.4.2008 per tale attività, in mancanza di riferimento a parametri specifici verrà utilizzato il tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia Romagna;
 - h) il presente provvedimento ha durata pari ad anni 12 dalla data dell'efficacia del presente provvedimento di cui al precedente punto 4. ai sensi del comma 9 dell'art. 29-octies e sarà

- soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dal medesimo articolo 29 - octies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. In tal senso il Gestore è tenuto a trasmettere copia delle certificazioni UNI EN ISO 14001 ottenute dagli Organi competenti in occasione di ogni nuovo rilascio a seguito di scadenza della relativa validità;
- i) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne dovranno dare comunicazione entro 30 giorni alla Arpae di Piacenza anche nelle forme dell'autocertificazione;
 - j) fatto salvo quanto specificato nell'allegato "Condizioni dell'A.I.A.", in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare all'ARPAE ed allo Sportello unico del comune interessato, le modifiche progettate dell'installazione. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. che la scadenza della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni (art. 6 deliberazione G.R. n. 1991 del 13.10.2003) e che, nel caso la garanzia finanziaria venga prestata per un periodo inferiore alla validità dell'A.I.A. maggiorata di due anni (come previsto), la mancata presentazione di una nuova garanzia entro la scadenza di quella già prodotta comporterà l'automatica decadenza dell'A.I.A. stessa;
8. di precisare che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 o 120 giorni stabiliti dalla legge;
9. di rendere noto che:
- a) il Servizio Autorizzazioni Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza esercita i controlli di cui all'art. 29 - decies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., avvalendosi del supporto tecnico, scientifico ed analitico della competente Sezione (Servizio Territoriale), al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione;
 - b) il SAC, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, provvederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
10. di dare atto che il presente provvedimento:
- a) è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;
 - b) non comporta spese né riduzione di entrata;

**SOTTOSCRITTO DALLA DIRIGENTE
DOTT.SSA ADALGISA TORSELLI
CON FIRMA DIGITALE**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.